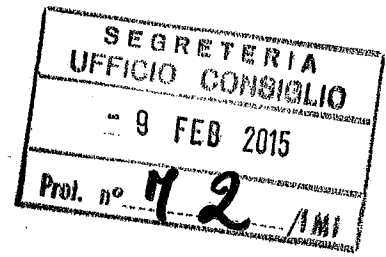




COMUNE DI GENOVA



2015

Genova 3.2.2015
PG/2015/37041

MOZIONE

- **Evidenziato** lo stato di degrado in cui si trovano le stazioni di periferia della città utilizzate da migliaia di genovesi e turisti.
- **Richiamate** le numerose iniziative consiliari che impegnavano le giunte ad intervenire nei confronti di Trenitalia.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA , PRESIDENTI COMMISSIONI CONSIGLIARI

per i seguenti adempimenti

- Audire in apposita riunione di Commissione il management Trenitalia, al fine di acquisire informazioni sui progetti elaborati e programmati di riassetto delle stazioni ricadenti nel Comune di Genova.

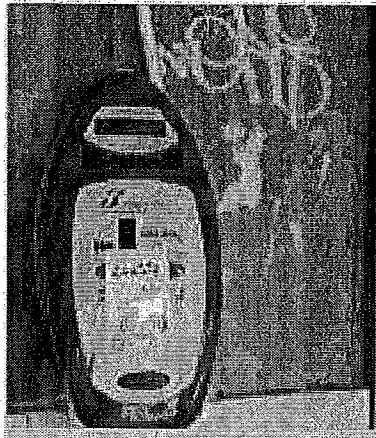
Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

L'INCHIESTA

VOLTRI-NERVI, VIAGGIO NELLE STAZIONI DELLA VERGOGNA

Bagni rotti, sale d'aspetto aperte alla pioggia, macchinette quasi sempre guaste. Le stazioni di Genova, con poche eccezioni, sono abbandonate ai vandali e al degrado. Eterni i lavori a Brignole e Principe

CAROSINI >> 16 e 17



SERVIZI DA TERZO MONDO, VIAGGIO TRA DISAGI E DEGRADO

Voltri-Nervi, le stazioni della vergogna

Tra bagni rotti e sale d'attesa "piovose"

VALENTINA CAROSINI

EMETTITTRICI automatiche vandalizzate, scassinate o che funzionano a singhiozzo, obliteratrici spente e, in qualche caso, nessuna possibilità materiale di acquistare e timbrare un biglietto del treno. Da Nervi a Voltri, quello nelle stazioni ferroviarie è un viaggio nei disservizi e nel degrado.

Nervi, Quarto, Sturla e poi Cornigliano, Pra' e Voltri le stazioni ferroviarie più colpite da disagi quotidiani che si registrano in diversi scali della tratta metropolitana genovese; dal piccolo disguido tecnico all'atto vandalico gli esempi sono tanti e coinvolgono spesso le zone più decentrate, dove i servizi sono pochi come scarsa è la vigilanza e le attività che lavorano nei dintorni si devono adeguare per fornire quello che manca. Prima di tutto la possibilità di fare il

biglietto: le macchinette self service hanno sopperito alla mancanza di biglietterie, sia quelle targate Fs e Trenitalia che quelle di Amt. Nonostante ripristini e riparazioni costanti, in diverse zone durano ugualmente poco.

Come accade alla stazione di Pra'dove, a fronte di numerosi interventi di manutenzione resi inutili da continui furti, il distributore Fs è stato tolto tra le polemiche dei viaggiatori.

Il risultato? Lamentele e tabaccherie nelle vicinanze prese d'assalto. «Le rompevano - spiegano i passeggeri in attesa del treno - per rubare pochi spiccioli. E in questo modo anche chi le utilizzava normalmente ora è sprovvisto». Nella zona, il punto di riferimento è diventata la tabaccheria di piazza Sciesa. «Le lamentele c'erano - racconta da dietro il bancone Giovanni di Luca - Ora utiliz-

ziamo il terminale, abbiamo il servizio in rete». 300 i biglietti staccati a settimana, l'esercizio è aperto anche la domenica. Tra mille difficoltà ora anche il chiosco della stazione, proprio accanto ai binari, si sta adeguando. «Abbiamo mandato mail e fax - spiega Claudia Di Gennaro, la titolare - alle Ferrovie, dopo l'eliminazione della macchinetta, per mettere a disposizione uno dei nostri spazi interni più protetto. Ma non abbiamo mai ricevuto risposta». «Per installare - continua Claudia - il terminale Itb che emette biglietti di media e lunga percorrenza abbiamo dovuto mettere una linea telefonica che ci è costata 7500 euro. Saremo a regime per partire con il servizio ad ottobre».

Nell'atrio della stazione di Voltri invece sono tre gli automatici presenti. Quello di Trenitalia, in funzio-

ne, e quello di Amt, per i biglietti urbani, che però ha il monitor spento ma il vicino bar vende integrati o ticket a fasce chilometriche. Spostandosi verso il centro, a Pegli, le manutenzioni che ad inizio settembre avevano riguardato l'emettitrice sul binario 1 sono state completate. «Io vivo a Multedo - racconta Sara Teobaldo, 24 anni, studentessa - ma il treno preferisco prenderlo a Sestri Ponente. La biglietteria è sempre aperta anche per le tratte a lunga percorrenza». A Cornigliano il panorama cambia. Monitor divelto, scritte sui muri che ricompaiono ad ogni mano di pittura. «Dentro l'aspetto è di degrado - interviene Pino Giannetti, 62 anni - il sottopasso in particolare. Lo hanno scambiato per un wc a cielo aperto». In effetti la stazione è sguarnita di servizi. Impossibile comprare un biglietto, l'emettitrice è fuori uso da settimane. Le rivendite più vicine sono in via Cornigliano.

«A Sampierdarena la situazione sembra che regga - racconta dal binario 6 Roberto Carlini - a parte qualche cantiere qua e là. C'è tutto e i bagni sono persino ben tenuti». Da dicembre 2015 previsti i lavori per l'adeguamento del nodo ferroviario genovese, la stazione non chiuderà ma verranno inibiti solo i flussi verso nord, Busalla e Ovada. Se a Principe e Brignole funzionano perfettamente le emettitrici, i viaggiatori preferiscono spesso servirsi allo sportello per l'acquisto biglietti, come risulta anche dalle lunghe code. Appena ripristinate le scale mobili, sabato interessate da un guasto tecnico, i turisti ne approfittano. Anche a Brignole sono in funzione 7 self service su 7 esistenti per l'emissione dei biglietti, con pagamento a bancomat. Qui però il problema è un altro. «Io prendo il treno spesso - sottolinea Alessia Zunino - in stazione da un lato non c'è una sala d'aspetto accettabile per una struttura così grossa. E poi dalle 9 di sera in avanti chiude tutto e ti ritrovi in un'area non sempre ben frequentata».

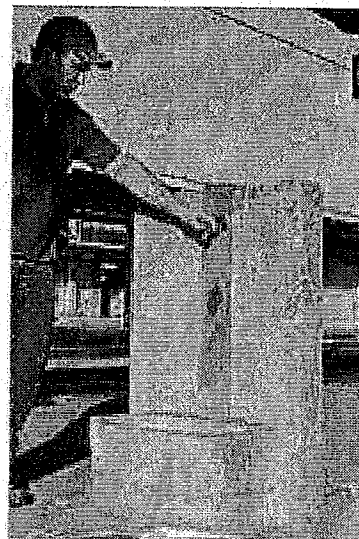
Spostandosi verso levante la situazione più critica si registra a Sturla. L'emettitrice Fs ha il vetro in frantumi, un danno "recente" secondo moltifrequentatori. «Passo spesso di qui ma ho l'abbonamento - spiega Gianluca Maneggia - sotto la stazione però c'è una ricevitoria che emette i biglietti, più la tabaccheria».

A Quinto dopo una serie di problemi di energia elettrica la biglietteria automatica nell'atrio è tornata a funzionare, con carte e banconote, ma non con le monete. Fine corsa a Ner-

vi, dove a fronte di una biglietteria Fs funzionante, quella di Amt è fuori servizio. «Alcuni tabacchini in zona hanno il cartello - spiega Roberto Ajmar con la moglie - e fanno il biglietto per tutte le destinazioni. Prima dovevamo andare a Brignole. Per fortuna qualcuno si adegua».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

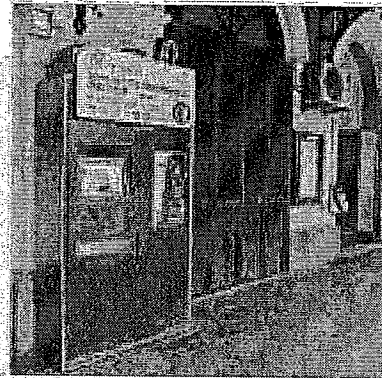
I PROBLEMI
Quasi ovunque fare il biglietto è un problema, atri e sale d'aspetto rovinati dai vandali



Brignole, niente acqua in stazione

PEGLI

I BAGNI della piccola stazione di Pegli sono chiusi da anni, non c'è possibilità, per chi aspetta, di fare i propri bisogni. Le cinque obliterate in dotazione nell'atrio e sui binari sono funzionanti e anche la macchinetta Fs per i biglietti funziona. In positivo, ci sono panchine nuove appena installate e non ancora vandalizzate.

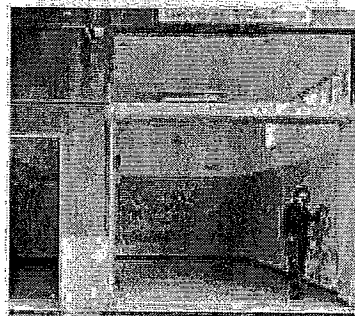


PRA'



NON CI sono i bagni in stazione, non c'è l'emettitrice (l'hanno tolta per la disperazione dopo averla riparata da furti con scasso e vandalismi), la titolare del bar accanto alla stazione, sul binario uno, si è dovuta adeguare mettendo lei il servizio (attraverso Lotomatica) per vendere i biglietti agli utenti

VOLTRI



LA SALA d'attesa sul binario verso il centro della stazione di Voltri è aperta: quando piove la gente aspetta il treno sulle scale per evitare di bagnarsi con il vento. Su cinque obliterate presenti in stazione, tre funzionano e due no. La macchinetta di Fs per i biglietti funziona, non funziona quella di Amt.

SESTRIPONENTE

IL SOTTOPASSO nuovo, intonacato di fresco, è stato scarabocchiato con scritte a spray. L'ascensore ha un cartello con scritto "Non ancora funzionante". Nell'atrio il punto automatico di Amt funziona mentre le due macchinette di Fs funzionano una solo a carte, l'altra solo a monete e banconote. Chiuso il bagno degli invalidi



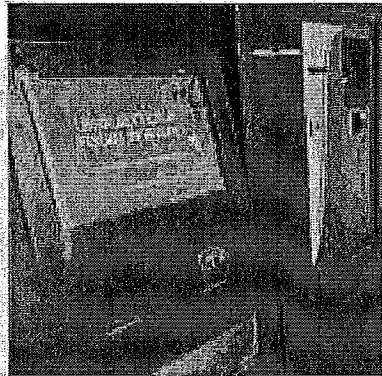
GENOVA-CASELLA



LA SVOLTA arriverà per la fine del 2014: allora, terminati alcuni interventi richiesti dal ministero dei Trasporti, il trenino di Casella tornerà a circolare. I due interventi principali, decisivi per la riapertura, riguardano la ristrutturazione di due ponti. Dal 10 novembre 2013 i treni sono fermi, sostituiti da corriere.

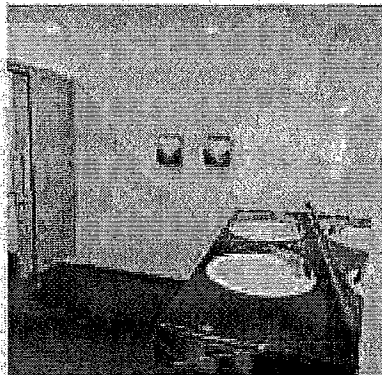
CORNIGLIANO

NELLA stazione di Cornigliano sono presenti tre oblitteratrici di cui una nuova, in funzione, una vecchia e un residuo semidemolito ma ancora presente. La macchinetta emettitrice è fuori servizio, con un buco sul vetro del display che fa capire come non ci sia da aspettarsi una riparazione a breve.

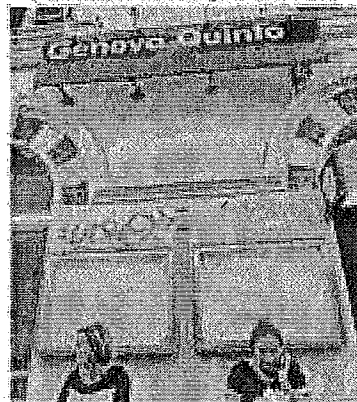


SAMPIERDARENA

TRA LE STAZIONI periferiche è probabilmente quella nello stato migliore. I bagni, ad esempio, sono stati rimodernati e puliti da poco e sono aperti dalle 5.30 alle 20.30. Funzionano la macchinetta Fs e le 3 oblitteratrici nel corridoio. La sala d'attesa è aperta, l'unico disagio è dato dalla fontanella al binario, a secco.



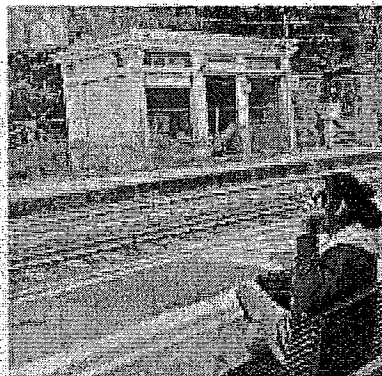
QUINTO



A QUINTO niente orari sui binari né dentro la stazione: le bacheche sono vuote e scarabocchiate. Le due oblitteratrici all'ingresso funzionano come le due sopra, nella sala d'attesa al binario: sono state riparate da poco perché la settimana scorsa non andavano. Il bagno della stazione ha le serrature rotte, non ci si può chiudere dentro.

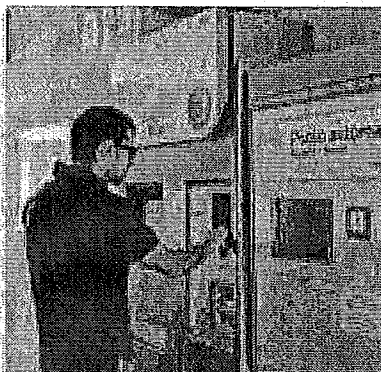
STURLA

PRIMA stazione del Levante partendo da Brignole e primi disagi. La macchinetta Fs ha il vetro in frantumi ed è quindi inutilizzabile, le due oblitteratrici ai binari funzionano. La sala d'attesa sul binario 2 risulta fransennata e inaccessibile ed è ricoperta di graffiti e con calcinacci che cadono. Non ci sono bagni

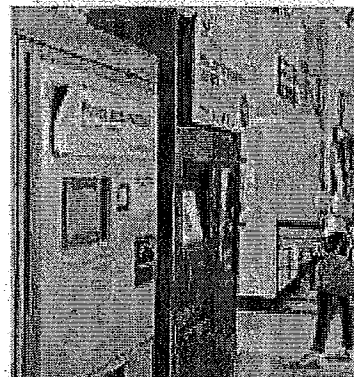


QUARTO

A QUARTO la macchinetta Fs e il punto automatico Amt sono entrambi fuori servizio nell'atrio. L'altra emettitrice Fs sul binario funziona normalmente ma gli utenti dicono che è più lenta. Di due obliteratrici nell'atrio una non va. Sul binario c'è un altro obliteratore funzionante. I bagni della stazione non ci sono, sono stati chiusi



NERVI

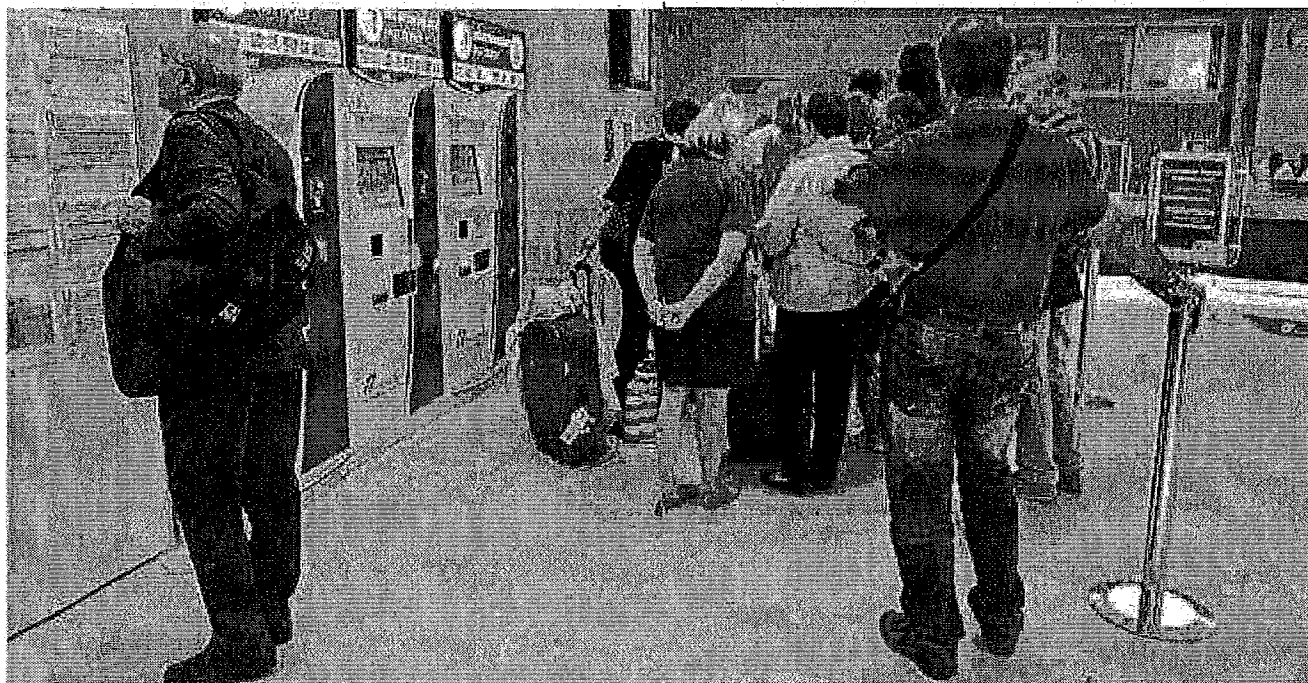


NIENTE bagno per i disabili, nella stazione di Nervi. O meglio c'è, ma è chiuso, e nessuno dei bar vicini ha la chiave. Niente ticket Amt, se il tabacchino è chiuso, perché l'emettitrice automatica è fuori servizio (è funzionante, invece, quella Fs). Le obliteratrici funzionano sia nell'atrio che nel corridoio tra un binario e l'altro.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 067168



BRIGNOLE

L'ATRIO è ancora da completare: ci sono ancora cavi appesi e i segni di un cantiere non chiuso. E la biglietteria automatica avverte: no contanti, solo carte. Le emettitrici di biglietti però funzionano, sette su sette. Così come le obliteratrici nel corridoio di destra, verso i binari.

Non funzionano invece le fontanelle sui binari, per comprare l'acqua alle macchinette si spende 1,30 euro per mezzo litro, circostanza che ha scatenato le proteste dei pendolari. Poco chiara la segnaletica verticale, di non immediata comprensibilità. E anche per i non vedenti non

mancano le criticità: i percorsi che dovrebbero aiutarli a orientarsi tra rampe di scale e i binari si bloccano improvvisamente all'uscita della metropolitana. Per un tratto il tracciato si blocca, i segnali riprendono solo dopo aver passato le scale del binario 12.



PRINCIPE

MENO di un mese fa, il caso delle infiltrazioni d'acqua dal soffitto fresco di verniciatura aveva mostrato i limiti evidenti del lavoro di ristrutturazione dell'atrio e della nuova biglietteria della stazione Principe, già ultimati in notevole ritardo rispetto al cronoprogram-

ma previsto. Anzi, non ancora ultimati perché in più punti si notano ancora cavi in bella vista sul soffitto. I lavori per il rifacimento della principale stazione ferroviaria genovese sono costati 22 milioni.

Lo scandalo senza tempo, però, è quello delle scale mobili. Sabato

erano ancora ferme quelle del nuovo atrio, bloccata anche quella che scende verso i binari dal 12 al 20, con i viaggiatori che arrancano sollevando le valigie.

Sono invece funzionanti le nuove macchine obliteratrici e anche i bagni, rinnovati.